

Evangelizzazione e...

Arte e Musica

Liturgia

Iconografia

Multimedialità

Drammatizzazione

Narrazione

LABORATORI
DELLA FEDE

Arcidiocedi di Bari-Bitonto





LABORATORI DELLA FEDE

tra tradizione e creatività

Che cosa sono i Laboratori della Fede?

Sono una risposta all'invito della Chiesa di prendere sul serio il compito della nuova evangelizzazione, *“nuova nel suo ardore, nei suoi metodi, nella sua espressione”* (Giovanni Paolo II).

Sono un'esperienza, una frontiera avanzata delle comunità, un tentativo di “narrare la Fede” con linguaggi antichi e nuovi.

Lo scopo dei Laboratori

Lo scopo dei Laboratori della fede è quello di formare i cristiani di oggi a “dire la Fede” in dialogo con un mondo in continua evoluzione.

Perché la metodologia dei Laboratori?

Stimola e personalizza l'assimilazione dei contenuti della fede e la creatività; non solo una ripetizione di formule, ma il racconto di un'esperienza viva.

Mette in azione non solo l'intelligenza, ma anche l'emozione e la corporeità al fine di una vera esperienza di Fede.

Valorizza le modalità tipiche di questi nuovi linguaggi: comunicare con le immagini, usare simboli e metafore, suscitare emozioni, valorizzare l'autonarrazione e le testimonianze.

Chi sono i soggetti a cui ci rivolgiamo?

Tutti gli operatori pastorali.

Quali sono i laboratori?

- Arte e Musica
- Liturgia
- Iconografia
- Multimedialità
- Drammatizzazione
- Narrazione





Arte e Musica

La fede ha bisogno dell'arte e l'Arte ha bisogno della fede.
L'Arte *“deve rendere percepibile e affascinante il mondo dello Spirito, dell'invisibile di Dio”* (Giovanni Paolo II).

Nella sua azione evangelizzatrice la Chiesa si è sempre servita delle opere d'arte, in tutte le sue forme (musicali, pittoriche, narrative, poetiche, architettoniche) per narrare la fede con i suoi valori e contenuti.

L'arte e la musica oltre ad essere un linguaggio privilegiati e pienamente efficaci, contengono la capacità di condurre a Cristo, suscitando l'esperienza della fede.

Obiettivi:

- Percorrere la Via della Bellezza per riscoprire e trasmettere in maniera appropriata il Bello, creando una iterazione tra le diverse forme dell'arte e la musica.
- Offrire gli strumenti adatti per veicolare e suscitare la fede nelle nostre comunità nella sua azione evangelizzatrice.
- Ascoltare un'immagine e guardare un'opera musicale.
- Meditare la Parola attraverso la musica.
- Imparare a leggere un'opera d'arte e ascoltare un'opera musicale sacra per la catechesi.
- Scegliere e utilizzare un repertorio musicale adatto per la catechesi e la meditazione.

Coordinatori:

sac. **Maurizio Lieggi**

sr **Cristina Alfano** *francescana alcantarina*





Liturgia

«La liturgia è scuola permanente di formazione attorno al Signore risorto, “luogo educativo e rivelativo” in cui la fede prende forma e viene trasmessa». (CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, n. 39)

Qual è la valenza *formativa* della Liturgia sul cammino di fede delle nostre comunità cristiane?

In che senso la Liturgia ci *educa* e ci *forma* alla vita cristiana? E in che modo ci *tras-forma*?

Il laboratorio vuole “iniziare alla Liturgia” per essere “iniziati dalla Liturgia” al *Mistero* di Cristo, riscoprendo l'azione liturgica come *via di accesso* preferenziale al *Mistero della fede*, capace di dirlo ma soprattutto di “lasciarlo dire”, “educare” e così plasmare la vita cristiana.

Obiettivi:

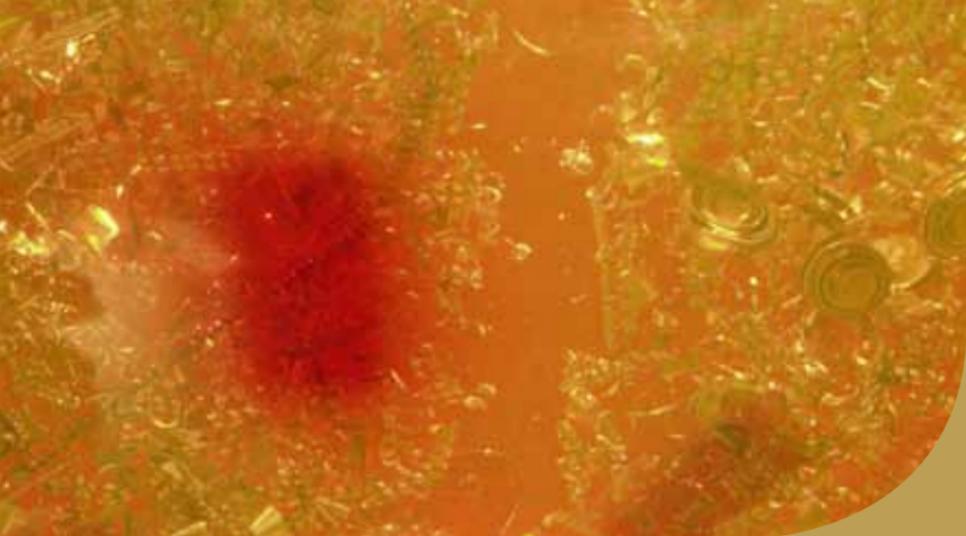
- Valorizzazione dei *santi segni* della Liturgia,
- Preparare adeguatamente le *celebrazioni*
- Aiutare a viverle mediante una *piena partecipazione*.

Attingendo ad una metodologia precisa, che è quella dell'antica mistagogia, passando *attraverso il rito*, con il suo linguaggio biblico, simbolico, verbale e non verbale, coinvolgendo la persona nella globalità delle sue dimensioni, cuore e corpo, mente e sensi, senza contrapposizione tra *interiore* ed *esteriore*, i laboratori aiuteranno a cogliere: la *fede* come “*incontro vivo con Cristo*” che *forma e trasforma* la vita.

Coordinatore:

sac. **Mario Castellano**





Iconografia

Questo laboratorio vuole introdurre alla “lettura” dell’Icona nella Liturgia, luogo in cui il Mistero di Cristo è permanentemente annunciato e rivelato.

L’Icona infatti “fa vedere” la Parola celebrata. Essa ha fondamento soprattutto nell’Incarnazione del Signore e nei Misteri della sua vita umano-divina per i quali ci ha salvati. Con il linguaggio simbolico svela agli occhi di fede dei fedeli l’amore di Dio e apre una finestra sull’invisibile.

Il linguaggio dell'arte è efficace, fa vedere l'invisibile, fa udire l'inudibile e dice l'indicibile, in questo senso "educa" cioè conduce fuori, verso la comunione con Dio: è annuncio del Vangelo e forma alla preghiera.

Obiettivi:

- Come nasce un'icona.
- L'Icona liturgica.
- La presenza dell'immagine nella liturgia.
- Fondamenti biblici, liturgici e patristici dell'icona.
- Come "si legge" un'icona e ogni altra icona.
- Breve presentazione delle icone delle 12 feste dell'anno liturgico.
- Esercizio pratico di "lettura" di icone preghiera con l'icona.

Coordinatore:

sr **Luciana Dal Masetto**

Pie Discepole del Divin Maestro





Multimedialità

“Gli strumenti della comunicazione offrono ai catechisti nuove risorse e nuovi percorsi per l’educazione alla fede”

(Direttorio CS della CEI, n.56)

In questo laboratorio si valorizzeranno le modalità tipiche del linguaggio dei media: comunicare con le immagini, usare simboli e metafore, suscitare emozioni, valorizzare la narrazione e le testimonianze.

Obiettivi:

- *Fotografia e catechesi*
prendere coscienza di ciò che vedono i nostri occhi, di come si seleziona, si crea, si danno significati e si comunica. Il ruolo dell'emozione.
- *Produzione video per la catechesi*
il percorso per la produzione video: il soggetto, il trattamento, la sceneggiatura, le riprese, il montaggio, la socializzazione del prodotto nella catechesi.
- *Multimedialità, Internet e catechesi*
Esperienze di catechesi con CD-Rom e DVD. L'utilizzazione del *Power Point*. Internet come fonte per la catechesi e come rete con i giovani e i catechisti.

Coordinatore:

sac. **Carlo Cinquepalmi**





Drammatizzazione

“All’inizio del nuovo millennio la Chiesa si interroga sulle forme della evangelizzazione. Gli strumenti della comunicazione offrono ai catechisti nuove risorse e nuovi percorsi per l’educazione alla fede”. (Direttorio CS della CEI n. 56)

Questo laboratorio, usando i linguaggi attuali e le dinamiche della comunicazione, attraverso lo strumento del Teatro, vuole seguire nuovi metodi per un percorso educativo.

Una catechesi che non si limita a dire, ma fa: crea immagini e narrazioni, scatena la creatività, comunica nella comunità raggiungendo il mondo dei ragazzi e usando il loro linguaggio; mette in azione non solo l'intelligenza ma anche l'emozione e la corporeità; valorizza le capacità di interazione per formare un gruppo e produrre in modo collaborativo.

Obiettivi:

- Gestualità e drammatizzazione
- Drammatizzazione e catechesi;
- Messa in scena:
 - drammatizzazione di parabole e miracoli di Gesù
 - narrazione delle pagine evangeliche mediante il teatro dei burattini.

Coordinatore:

sac. **Antonio Eboli**





Narrazione

Il metodo narrativo autobiografico, fedele alla radice della trasmissione della fede cristiana, risulta essere uno stile efficace per produrre conoscenze e cambiamenti nella vita di una persona a partire dalla ricerca e dalla riflessione su di sé.

Attraverso lo scambio autobiografico dei racconti vissuti della propria esperienza di fede, si vuole aiutare ad acquisire questa nuova competenza comunicativa e trasformativa per promuovere personalità umane e cristiane mature, nella co-

munità ecclesiale e nella società odierna.

Obiettivi:

- Attraverso alcune schede si proporranno momenti di riflessione personale e di socializzazione in gruppo per scoprire il senso del racconto autobiografico e per acquisire uno stile, un metodo personale di racconto, al fine di raccontare il proprio vissuto di fede.
- Temi proposti:
 - narrazione autobiografica e formazione ecclesiale: l'adulto in apprendimento.
 - Imparare dalla vita: formare e formarsi ai cambiamenti.
 - Formare i formatori nella comunità cristiana.

Coordinatori:

sac. **Antonio Serio**

sac. **Carlo Lavermicocca**

Sede

BARI

Seminario Arcivescovile

C.so Alcide De Gasperi, 274/A (ingresso Curia)

Segreteria Organizzativa

Fondazione “Frammenti di Luce”

C.so Alcide De Gasperi, 274/A (ingresso Curia)

cell. 33333333333333

laboratorifede@arcidiocesibaribitonto.it

Iscrizione

I laboratori sono aperti a tutti. Il costo di iscrizione per la partecipazione a due laboratori è di 15 euro.

L'iscrizione dovrà essere effettuata entro il 31 ottobre 2012 presso la Segreteria Organizzativa (lunedì dalle 17 alle 19,30 - sabato dalle 10 alle 12,30).

È possibile prenotarsi tramite:

- fax al numero 0805690314;

- mail all'indirizzo **laboratorifede@arcidiocesibaribitonto.it**

download modulo iscrizione su www.arcidiocesibaribitonto.it



TAGLIA E INVIA

Scheda d'iscrizione

Cognome _____

Nome _____

Nato a _____ il _____

Indirizzo _____

Città _____ CAP _____ Prov. _____

Parrocchia/Comunità _____

Ministero _____

Tel./Cell. _____

E-Mail _____

Segli due laboratori:

Arte e Musica

Multimedialità

Liturgia

Drammatizzazione

Iconografia

Narrazione



Arcidiocesi di Bari-Bitonto

Ufficio Catechistico
Ufficio Liturgico

Ufficio Comunicazioni Sociali

Fondazione "Frammenti di Luce"

Scuola Diocesana di Teatro "Giovanni Paolo II"

Pie Discepolo del Divin Maestro

Calendario laboratori

Sabato **17 novembre** 2012

Sabato **12 gennaio** 2013

Sabato **9 febbraio** 2013

Sabato **25 maggio** 2013

I laboratori si svolgeranno dalle ore 15.30 alle 20.00
nella seguente modalità:

- 15.30 *Introduzione*
- 16.00 *Primo Laboratorio*
- 17.30 Pausa
- 18.00 *Secondo Laboratorio*
- 19.30 *Conclusione*

Sarà possibile seguire un numero massimo di due laboratori per partecipante.

Alla fine del percorso annuale sarà rilasciato un attestato di partecipazione.



LABORATORI DELLA FEDE

tra tradizione e creatività

Arcidiocesi di Bari-Bitonto

Ufficio Catechistico

Ufficio Liturgico

Ufficio Comunicazioni Sociali

Fondazione "Frammenti di Luce"

Scuola Diocesana di Teatro "Giovanni Paolo II"

Pie Discepolo del Divin Maestro